IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 134. **CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO** Venerdì, 15 Maggio 1896.

Num. arretrato cent. 10

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**

Fatti e giudizi d'Africa

Notizie dal Quartier Generale.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Milano, 14, ore 16,20. — Telegrafano da Massaua in data di stamane al *Corriere della Sera*:

Il generale Baldissera mandò un bando alle genti dell'Agamè fuggite oltre Alegnà e Adagamus, invitandole a rientrare. Permetendo esse a tenere definitivamente occupate le alture, le attaccherà come ribelli.

Vari capi già fecero atto di sottomissione.

Postumus Nodè il termine imposto a tre Mangerci per la restituzione dei prigionieri. Il ras dispone di 5000 fucili e accampa ad Adiandai nel Gheralla.

È probabile che consenta la restituzione temendo una nostra invasione nel Tigrè.

Ras Alula con mille fucili sorveglia la linea Mareb-Adua.

Il 18 corr. incomincierà a Massaua il rimpatrio della quarta brigata fanteria Valles, oggi accisola.

Oggi le nostre pattuglie agli avamposti furono molestate dai ribelli con rare fucilate. Essi dimangono di poche centinaia di fucili.

L'Amba Agimba, presso Adigrat, è tenuta da ras Sebath. L'Amba Debbo è tenuta da ras Agilo Desta. Ages Tafari con 300 uomini resta neutrale a nord-ovest di Keriober (?)

Produsse ottima impressione la notizia che 65 prigionieri di Mangascià saranno il Tembien. Se ne attende però la conferma.

I rimpatriati.

(8) **Massaua**, 14. — Sul piroscafo *Gottardo* si sono ieri imbarcati i seguenti ufficiali:

Colonnelli: Ghiandi fanteria ed Alipriandi fanteria.

Maggiori: Minucci fanteria, Ivaldi fanteria, e Campanini fanteria.

Capitani: Iacomoni fanteria, Martin fanteria, Lionetti fanteria, Allione fanteria, Gherardi fanteria, Storace fanteria, Castelli fanteria, Angeletti fanteria, Serafini fanteria, Silvestri fanteria, Abatini fanteria e Filipponi fanteria.

Tenenti: Scotti fanteria, Trovanelli medico, Pettini artiglieria, Micchi fanteria, Bonfanti fanteria, Cardinali contabile, Battaglia fanteria, Gianfreda fanteria, Ricciardi fanteria, Desio fanteria, Staro fanteria, Curini fanteria, Galeotti fanteria, Caruso fanteria, Grigi fanteria, Antoldi fanteria, Bresciani fanteria, Arbib fanteria, Casini di complemento fanteria, Vadora medico, Bono medico, Rollino fanteria, Catuzzo fanteria, Guglielmi fanteria, Pinzza fanteria, Amadei di complemento fanteria, Varlese medico, Stefano medico, Tanganelli fanteria, Tinessa fanteria, Palma fanteria, Artom fanteria, Zecchini fanteria, Cicerca cavalleria e Fantoni fanteria.

Sottotenenti: Comidei fanteria, Santagostino fanteria, Cantin fanteria, Messa fanteria, Mori fanteria, Poggi fanteria, Selle fanteria, Bompard fanteria, Primi fanteria, Benadusi fanteria, Verdesi fanteria, Ormano fanteria, Agostinelli di complemento, Montanari fanteria, Ferrari fanteria, Lauro fanteria, Fronteri fanteria, Costa medico e Colucci medico di complemento.

(8) **Massaua**, 14. — Sul *Gottardo*, partito ieri, s'imbarcarono il 33 ed il 36 battaglione fanteria, che facevano parte del reggimento Galliano e rappresentano il 5° battaglione Alpini, complessivamente un migliaio d'uomini, più duecento malati, dei quali solo pochi avranno bisogno di entrare in ospedale; s'imbarcarono pure settanta medici di complemento.

(8) **Suez**, 14 — Proveniente da Messina, Napoli, Livorno e Genova, ha proseguito per Massaua l'*Observer* della N. G. I. con cento conducenti, munizioni, quadrupedi e provviste.

I "Libri Verdi" sull'Africa

Ciò che ne scrive il "Times"

L'autorevole giornale di Londra, nel suo numero del 12 maggio corrente, fa oggetto di un suo *leading* articolo il " Libro Verde " sull'Africa, che quale pubblica contemporaneamente, in altra parte del giornale, un'accurata rassegna.

Dopo esserci compiaciuto con la Camera italiana per il voto, che ha fissato alla linea Kasala-Biscia il confine meridionale della Eritrea, resistendo tanto a coloro che avrebbero voluto spingere i confini alla linea Adua-Adigrat, e tanto a quegli altri, che reclamavano l'abbandono totale dell'Africa, il *Times* prende in esame le dichiarazioni fatte dall'on. Di Rudinì in quella discussione e, lodandole, si esprime nei seguenti termini:

Un tale carratteristico, soddisfacente, nella discussione di sabato scorso fu la speranza manifestata dal marchese Di Rudinì che sia posto ormai un fine agli attacchi sconsiderati mossi nella Camera contro il Ministero Crispi come a quelli che servono a mull'altro che ad eccitare le animosità partigiane.

Fu un eccellente proposito e ci rincresce che il Governo presente non l'abbia messo in pratica più presto.

Poichè, si sarebbe risparmiata al mondo l'impressione dolorosa prodotta dai Libri Verdi sulla questione africana, cui altrove ci riferiamo (sotto della *Rivista* che vi fa poi.

Come regola, i documenti diplomatici, quando sono pubblicati da una potenza amica, possono essere discussi.

Come pure, per una regola ben nota, si può affermare che ordinariamente simili documenti sono pubblicati per far luce sulle relazioni *vere e fondamentali* sussistenti fra Stato e Stato su soggetti d'importanza internazionale.

Vi sono però in tutti i negoziati, per quando assicurevoli, talune questioni di dettaglio e taluni schizzevoli, talune questioni di cui si tratta, sopra i quali pareri possono talora non essere di perfetto accordo.

Si fanno nei vari colloqui privati osservazioni confidenziali sul soggetto stesso e passi delicate degli atteggiamenti già assunti o possibili ad assumersi da parte di potenze terze, e queste osservazioni sono poi trasmesse in comunicazioni confidenziali che non sono destinate a comparire innanzi agli occhi del pubblico.

E indispensabile per la condotta dei negoziati internazionali che tali comunicazioni su questi affari siano fatte completamente e liberamente.

E [illegible] indispensabile che delle circostanze ordinarie delle comunicazioni siano limitate delle persone cui sono dirette per non dispiacere.

Invece, nei Libri verdi italiani, la tradizione, invariabile su questo punto, è stata abbandonata per quel che riguarda il nostro paese (l' Inghilterra).

E il risultato è che questi documenti sono pubblicati a generare l'equivoco in coloro che volessero esaminarli senza previa conoscenza delle materie che riguardano; con essi infatti sono messi in evidenza i punti secondari che per abitudine rimangono sepolti negli archivi degli affari esteri.

Alcuni punti controversi, sia che accada negli affari di ogni specie, sono posti in risalto con artificio, dimodochè l'accordo sulle questioni essenziali, che sta nel fondo della discussione,corre pericolo di restar coperto.

[illegible]

Le ragioni per le quali questo sistema è stato adottato sono abbastanza chiare le fre partigiane in Italia sono accese a un grado non comune anche in paesi meridionali e la questione abissina, nelle sue differenti fasi, forma il soggetto principale della controversia.

L'attacco e la difesa — come dice il nostro corrispondente di Roma — sono i più acrimoniosi di quanti egli no ricorda.

Ed è chiaro che i Libri Verdi sono stati impiegati come arma di guerra in simile lotta.

" Considerati sotto questo punto di vista, le omissioni e le indiscrezioni sieno gravi facilmente.

" Una gran parte dei documenti si riferisce ad operazioni militari che possono interessare i competenti, sebbene sia discutibile se gli stessi competenti possano apprendere qualche cosa di più, di quanto era già noto.

" Il punto di maggiore interesse per noi in questi documenti è la narrazione dei negoziati aperti dall' Italia riguardo a Zeila. Gli italiani, in un periodo della campagna, credettero che colla sbarcare truppe in quel porto e farle marciare in direzione dell' Harrar, avrebbero potuto chiudere l' attenzione degli abissini e obbligarli a discacciare una parte delle loro forze dal teatro delle operazioni più verso il nord.

" Il generale Ferrero, ambasciatore italiano in Inghilterra, chiese istruzioni di domandare il nostro permesso per lo sbarco delle truppe. Il governo britannico era disposto, anzi era desideroso di offrire agli italiani qualunque aiuto potesse giustamente dar loro, ma le obbiezioni a tale proposta non erano poche cec. ecc.

La Francia guardava il progetto con grande gelosia e nel tempo stesso naturalmente riluttanti di fornire qualche appiglio, causa il nostro accordo (1888) con essa relativo all'Harrar.

Queste questioni furono discusse con la consueta libertà nelle conversazioni diplomatiche di carattere confidenziale tra Lord Salisbury ed il gen. Ferrero a Londra e tra sir Clare Ford e il barone Blanc a Roma.

" Il progetto fu rimesso di nuovo in campo e nel gennaio dell' anno corrente, lord Salisbury accennò al passaggio delle truppe italiane per Zeila fa cenno tuttavia delle riserve per non ritardare le giuste suscettibilità della Francia.

" In varii periodi del negoziato di questo affare estremamente difficile e complesso, il nostro Governo non potè accettare subito il modo di vedere degli italiani, ed in una occasione specialmente, il barone Blanc, in una conversazione coll'Ambasciatore brittanico a Roma, espresse il suo rammarico in termini molto vitali.

" Queste conversazioni sono state pubblicate nei *Libri Verdi* ed è difficile il supporre che possano essere state pubblicate per il solo scopo di informare il popolo italiano circa le relazioni reali fra la Gran Brettagna e l'Italia alla fine della amministrazione Crispi. Queste relazioni furono sempre amichevoli come lo sono ora.

" Esse dipendono da fattori troppo profondi e solidi per essere alterate da meschine questioni in parti remote dell'Africa. La nostra amicizia è basata sopra i nostri interessi comuni e i nostri scopi comuni nel Mediterraneo e finchè questi rimangono, non può mai essere scossa.

" I *Libri Verdi* hanno prodotto tutto luce non vera queste relazioni onde screditare il cessato Ministero italiano per scopi partigiani: **E sotto questo rapporto sono pubblicazioni manifestamente maligne (mischievous).**

Dopo ciò non sappiamo se l'on. Cactani sorriderà. Noi non facciamo commenti, cioè ne facciamo uno solo, che del resto è stato fatto in tutti i circoli diplomatici.

Non si capisce, come il comm. Malvano, che da 30 anni è al Ministero degli esteri, non abbia saputo opporsi alle tendenze di un ex-segretario di Legazione, facendo rilevare l'enorme sconvenienza, della quale non vi ha esempio dal 1848 in poi, di pubblicare documenti diplomatici riflettenti il Governo di una potenza amica, senza interpellarla.

Ma si consolino gli on. Rudini e Cactani — le acerbe censure di Londra sono compensate dalle apologie di Parigi. Eccole qua:

Apologie francesi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 14, ore 18,10. — Il *Temps*, commentando il voto della Camera italiana e la discussione che lo precedette, si compiace nassi della maggioranza ottenuta dal gabinetto Rudinì.

Ammira la distettica serrata e la parola colorita dell'on. Giantuoro, affermante la necessità di mantenere la disciplina universitaria, la parola piana del generale Ricotti, che paragona a Thiers (?) per il fiuto e la lucidità dei suoi discorsi, i quali onorerebbero qualunque Parlamento.

Riconosce la deficienza del duca di Sermoneta e lo paragona ad un professore tedesco o ad un pastore inglese, troppo gran signore per *la* tribuna parlamentare. (Col tempo maturano anche le nespole!)

Per il marchese Di Rudinì poi gli elogi riempiono addirittura mezza colonna e sono tali che il primo uomo di Stato d'Europa diventa in confronto una mediocrità!

Il *giornale ammette* tuttavia (un po' turbi, forse per qualche disguido postale da Roma a Parigi) che nel pubblicare i *Libri verdi* la diplomazia classica (Malvano) abbia sparpagli i documenti relativi a Zeila troppo stenografati; ma osserva che essi *servirono ad interessanti rivelazioni intorno alla triplice alleanza e a talune sorprendenti combinazioni ottanti.*

Dopo qualche tirata contro i capi dell'opposizione, il *Temps* qualifica il voto un buon augurio per la discussione dei progetti per la Sicilia.

Come si vede le rivelazioni (indiscrete) sono riuscite interessanti per la diplomazia francese.

Non sappiamo, dopo ciò, se riescano più mortificanti le censure di Londra o le apologie di Parigi.

Politica e Diplomazia

Londra, 14. — Il duca e la duchessa di York sono attesi qui di ritorno alla fine della settimana.

Londra, 14. — Si ha da Rangoon che il segretario di Stato ha respinto la proposta di trasformare la Birmania in un governatorato generale, ma si mostra disposto ad acconsentire alla cressione di un Consiglio legislativo.

Parigi, 14. — Il barone Mohrenheim, ambasciatore russo, e la sua signora sono partiti per Mosca.

Londra, 14. — Sir Henry Drummond Wolff, ambasciatore inglese a Madrid, che si trovava qui in breve permesso, è ripartito a quella volta.

I dispacci dall'Africa

" Il *Popolo Romano* fa dei commenti *ironici* sul telegramma ieri comunicato.

" Quel dispaccio giunse nella notte dal 12 al 13 e venne, al mattino, che tutta sollecitudine comunicato alla *Agenzia*.

" Il telegramma, si dice, è sibillino, ma se ciò è vero, lo è per tutti, cioè anche pel Governo, il quale, anzi, ha chiesto schiarimenti.

" Aspettiamoli, con la certezza che il Governo, ma finanche coi sospetti, i quali ora non han più ragione di essere, sulla sincerità e piena esattezza nella pubblicazione dei telegrammi che al Ministero pervengono. "

A queste osservazioni dell'*Opinione* replichiamo con quattro parole. Noi non abbiamo sospettato niente di niente. Abbiamo detto che il dispaccio di Balissera era un *relato*. Ora è singolare che mentre l'*Opinione* ammette che il Governo stesso non l'ha capito, taptochè ha dovuto richiedere schiarimenti, trovi strani i nostri commenti.

Pare che non li abbia trovati tanto strani l'on. Ricotti, dal momento che telegrafò per schiarimenti.

Ma poichè siamo sui dispacci d'Africa ci sia concessita un'altra osservazione.

Il *Corriere della Sera* pubblica da quattro o cinque giorni a questa parte dei dispacci, *senza firma*, datati dal quartier generale e contenenti dettagli e particolari tali che non sarebbe possibile ad un corrispondente, raccogliere senza le più dirette e minute informazioni del Comando.

E tutto questo avviene, mentre i corrispondenti degli altri giornali, che pure si trovano presso il Quartier Generale e si sa chi sono, o mandano niente, o mandano notizie vaga di poca importanza.

Dio ci guardi dai sospetti e dall'entrare negli affari degli altri: ma ci sia lecito di constatare che il fatto è strano: tanto più strano, inquantochè il Governo, che si è fatto telegrafare tutti i nomi dei reduci della battaglia di Adua e li ha pubblicati ora, non si è curato affatto, nè si cura, di far conoscere quelli dei prigionieri rientrati, per es. col tenente Cimino, resi noti dal dispacci del *Corriere*. Così per le notizie di atti e fatti, di gran lunga più importanti che quelle sulla partenza dei soldati e sulle loro abitudini.

Infatti a di questo fatto, l'imperatore Guglielmo invitò il 28 febbraio un dispaccio al suo antico precettore ed ora fidato Consigliere signor Hintzpeter nel quale stigmatizzava nel modo più severo l'ex pastore di Corte.

Questo dispaccio, del quale si era parlato senza conoscerne il tenore, è ora pubblicato testualmente dai giornali e merita di essere riprodotto ad onore dell'imperatore Guglielmo:

" Stöcker è finito, come avevo previsto da anni.

" I pastori politici sono una anomalia. Chi è cristiano è anche socialista. Esser socialista cristiano è una stoccheata, che conduce alla premunizione e alla intolleranza, due cose assolutamente contrarie al cristianesimo.

" I signori pastori devono occuparsi delle anime della loro comunità, curare l'amore del prossimo, ma lasciare in pace la politica, che non li riguarda punto ,,

" Guglielmo. ,,

I socialisti cristiani

E noto che l'ex pastore Stöecker, uno dei grandi agitatori antisemiti della Germania, fu nei primi dell'anno scorso dalla presidenza del partito conservatore. Allora egli si è messo a capo dei giovani pastori socialisti-cristiani, che sono i più fieri avversari dei conservatori.

Infatti a di questo fatto, l'imperatore Guglielmo invitò il 28 febbraio un dispaccio al suo antico precettore ed ora fidato Consigliere signor Hintzpeter nel quale stigmatizzava nel modo più severo l'ex pastore di Corte.

Questo dispaccio, del quale si era parlato senza conoscerne il tenore, è ora pubblicato testualmente dai giornali e merita di essere riprodotto ad onore dell'imperatore Guglielmo:

" Stöcker è finito, come avevo previsto da anni.

" I pastori politici sono una anomalia. Chi è cristiano è anche socialista. Esser socialista cristiano è una stoccheata, che conduce alla premunizione e alla intolleranza, due cose assolutamente contrarie al cristianesimo.

" I signori pastori devono occuparsi delle anime della loro comunità, curare l'amore del prossimo, ma lasciare in pace la politica, che non li riguarda punto ,,

" Guglielmo. ,,

LE MISSIONI SANITARIE

Ieri, in principio di seduta, l'on. Peroni disse qual che non gli era stato permesso di dire nella seduta precedente e cioè che l'allusione da lui fatta di un incarico retribuito dato dalla Direzione di Sanità ad un deputato radicale si riferiva all'on. Celli ed era avvenuta nel 1887.

L'on. Celli, che allora non era deputato, spiegò, assai giustificò quella missione. A una volta Imbriani disse che avera chiesto al Peroni e non affermato, se egli avesse avuta una missione, che risulto non retribuita. Il Mercanti soltanto fece un po' di mimica freddo.

L'impressione che noi abbiamo ricavata da questo incidente è che si è voluto chiuderlo. Si è quindi combinata la farsetta ed hanno fatto bene.

Noi però, avendo ieri affermato che non era uno solo l'incarico retribuito avuto da deputati radicali, siamo in dovere di riaffermare che furono due, in tempi non remoti e che non si riferivano, nè si riferiscono all'on. Celli, ma a due deputati non medici, appartenenti a due regioni opposte.

A parte le faccette, questa è la verità.

ARMI ED ARMATI

Scuola d'applicazione per la fanteria.

In seguito a proposta del colonnello Ferraris comandante della Scuola centrale di tiro a Parma, il ministro della guerra ha ordinato che in quella città sia istituita una scuola di applicazione per gli allievi destinati alla fanteria che hanno compiuto il corso presso la scuola di Modena.

Cominciando dal prossimo luglio, gli allievi di Modena, superati gli esami regolamentari, compiranno a Parma un corso trimestrale di esercitazioni pratiche e soltanto dopo di aver dimostrato di possedere i requisiti necessari per esercitare il comando, riceveranno il brevetto di ufficiale.

Esercito e marina francesi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 14, ore 17,35. — Taluni comandanti di corpo avendo preso l'abitudine di dare disposizioni tattiche e disciplinari senza l' autorizzazione del ministero, una circolare del ministro della guerra generale Billot richiama all'osservanza delle disposizioni e ricorda che nulla deve farsi senza suo ordine.

Occasione di tale circolare furono le scuole e i riparti di velocipedisti prescritti dal comandante del 13° corpo.

Si dice che l'ammiraglio Besnard, ministro della marina, sopprimerà o quanto meno modificherà profondamente la scuola navale creata dal suo predecessore Lockroy.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta 14 maggio - Pres. **Villa** - Ore 14.05.

CARMINE. A proposito delle dichiarazioni fatte ieri dall'on. Maggiorino Ferraris, dice che l'ordine ormai famoso dei direttore dei telegrafi di Milano, in data 28 marzo, non era che una riproduzione di altro ordine dato precedentemente si, ma non dal suo predecessore (*leggi: on. Finocchiaro Aprile*).

PERONI. L'on. Imbriani, nella precedente seduta dichiarò che io avevo una missione retribuita sul bilancio dello Stato. Ed avendo io dichiarato che retribuito non era, accennai ad altri colleghi che avevano ricevuto missioni retribuite e non perciò mi era fatto scandalo. L'on. Imbriani mi chiamò ripetutamente che si facessero i nomi ed io non ho alcuna difficoltà. Si tratta del professore Celli, che nel 1887 in qualità di ispettore straordinario con una indennità di 25 lire al giorno, somma superiore alla diaria. Questo dico non per accusa, ma per giustificazione.

IMBRIANI. Due incaricate...

MERCANTI (*Gridando come un ergastolo*). Non calunnii i galantuomini...

PRESID. La richiamo all'ordine. La prego on. Imbriani...

IMBRIANI. Ho detto incaricate ed è parlamentare... Prima incaricata questa, che io non dissi che l'on. Peroni avesse missioni retribuite. Mi limitai a domandargliele. Seconda questa, che nel 1887 l'on. Celli non era deputato. E anzi in luoghi dove infieriva il colera.

CELLI. Spiegherò come ebbe quelle missioni, e dico che prese quelle che più detteno.

Interrogazioni - Processo barattieri.

Si passa alle interrogazioni.

E' prima quella dell'on. Imbriani, che vuol sapere *quale procedura intenda proseguire il governo circa i processi Barattieri.*

All'on. Imbriani, invece del Presidente del Consiglio, risponde il guardasigilli, che la questione non è politica ma giuridica, e il governo non ha nessuna attribuzione da esercitare sulla giurisdizione relativa al processo... La via è tracciata dal Codice.

IMBRIANI. Si sapeva...

COSTA. Al Governo non è giunta alcuna domanda di autorizzazione a procedere. Quando gli giungesse la invierebbe alla Camera. Ma crede che la Camera non possa invadere la giurisdizione dei Tribunali militari. La questione è mossa e se la Camera vorrà chiamarsi a risolverla, lo farà nel senso che più le aggrada.

IMBRIANI trova strana la teorica del Guardasigilli, non esservi alcun precedente.

Il caso del Ramorino non regge perchè nel 1849 la Camera non aveva seduta, e poi egli non era coperto dalle prerogative parlamentari. Barattieri oltrechè giornalista era anche governatore dell'Eritrea e deputato. Non è vero come dice il Guardasigilli, che se le lamentate irregolarità carcerarie siano generali in guerra, non ci sarebbe più modo di colpirle. Ciò dimostra l'incompatibilità degli uffici. Voi però oggi a seconda dell'art. 45 dello Statuto non potete autorizzare alla giurisdizione della Camera, la quale troverà in sè l'energia di resistere al potere esecutivo.

COSTA (guardasigilli). L'on. Imbriani parte da due errori. Che il Governo non abbia fatto ciò che poteva a ministro il che non è, e che il Barattieri sia processato nella sua qualità di Governatore, mentre è processato per la sua qualità di comandante militare. Dove andremo se giurisdizione militare in tempo di guerra, se prevalessero le idee dell'on. Imbriani? Un generale d'esercito un deputato sarebbe responsabile e non potrebbe essere giudicato no. Non ammetto nè escludo se vi sia incompatibilità tra le funzioni di soldato e quelle di deputato. Ma noi dobbiamo esaminare il caso come è.

IMBRIANI. Vedi parlare.

PRES. Non ne ha il diritto.

IMBRIANI. Una parola sola. D'una cosa non liete. Che siasi esclusa l'accusa di diffamia. Barattieri, una dei mille e trentuno non poteva essere un ostacolo. (*Bravo!*) Ed io che lo combattei sempre, ho tanto maggior diritto di dirlo e proclamarlo... Ma basta...

La conclusione è, che commessa la pena il guardasigilli, oggi mi pare, presenterà una mozione in proposito.... perchè ci sono molte incompatibilità.... anche in alto....

PRES. Basta, on. Imbriani.

Gli straordinari del LL. PP.

GIULIANI interroga il ministro dei lavori pubblici, se non sia opportuno disporre la sospensione, sia pure per pochi anni, di ulteriori concorsi, fino a quando non vengano gli emendamenti gli impieghi governativi straordinari addetti alle costruzioni delle ferrovie, i quali sono tuttora in servizio. E data la necessità di doverli licenziare, perchè non si applicano loro disposizioni della legge e più non possono, come si è praticato in simili circostanze dagli altri ministeri, e come lo stesso onorevole ministro ha praticato con altri impiegati appartenenti alla stessa amministrazione.

PERAZZI ha già disposto che i posti vacanti siano occupati dai funzionari in disponibilità. Il personale degli aggiudicatari licenziati fu trattato dalla sua amministrazione meglio che dalle altre.

Aggiunge che sul bilancio dello Stato fu inscritto uno stanziamento di lire 60,000 per sussidi continuativi a questo personale.

GIULIANI. Insiste a voler dimostrare che il trattamento fatto agli straordinari è antiumanitario.

PRES. assumpatia e vuole che finisca. Anche alla estrema rimmeggiare.

DE MARINIS aggiunge osservazioni sullo stesso argomento e dimostra la necessità di provvedere al personale straordinario delle ferrovie addetto alle costruzioni.

MERELLO svolge un suo progetto di legge per aggregazione del Comune d'Ecclapiano alla Provincia di S. Niccolò Gerrin.

La Camera lo prende in considerazione.

NICCOLO' FICI svolge un progetto per modificazioni alla legge elettorale politica, che la Camera pure prende in considerazione.

Si votano a scrutinio segreto tre disegni di legge per sovvenzioni di opere in vari comuni.

Per gli infortuni sul lavoro.

E si ritorna alla discussione della legge sugli infortuni sul lavoro. Siamo all'art. 10.

FUSINATO. E' d'accordo coll'on. Berenini nel ritenere che questa legge non sia perfetta, ma l'applicazione del suo principio giuridico del rischio professionale emergente dalla cessata solidarietà delle classi sociali. Ma non è d'accordo sulla competenza tratta da questo principio.

E dimostra dottamente che i socialisti lo condurrebbero a conseguenze estreme.

FERRI. Retorica!

FUSINATO. Ma che retorica, fatti!

FERRI. Ella impasta aggli atti.

PRESID. (*scampanellando*). Silenzio.

FUSINATO. Ella egli impasta sempre a noi di far della retorica e non fa altro per Dio! (*Ohh... prolungato*).

FUSINATO. Continua facendo un'elegante definizione giuridica della *colpa grave*, e dimostra quanto sarebbero le difficoltà nello stabilirla.

Si dice però d'accordo coll'on. Berenini ed altri sulla questione dell'indennità che gli sembra nulla legge troppo piccola, specie, per gli infortuni che abbiano cagionato la morte.

LUZZATTO RICCARDO. Osserva che questa legge toglie agli operai le guarentigie comuni e da loro qualche altra cosa. E' un bacatto che non crede utile per gli operai. Il Relatore studiando nuovi principii, ha perso di vista semplicemente il codice civile. La giurisprudenza italiana ha già assunto che i proprietari di macchine sono i responsabili anche, senza colpa, dei danni. Dunque anche nel Codice sia scritto queste fanno rischio professionale. Perchè risuscitare alle sanzioni comuni per sostituirvi unicamente il beneficio in caso di colpa? sarebbe mutter fuori l'operato dalle leggi comuni.

Dite nelle operai che son posti fuori dalle leggi comuni e poi vedrete (*oh..*) che ob... se non siete operai voi...

Voci. Lo siamo tutti.

LUZZATTO R. E allora votate questi emendamenti altrimenti voi creata i servi dell' industria dopo che da un millennio si abolirono. i servi della gleba... (*Rumori*) La legge è in contraddizione.

Per esempio è punito chi viola il regolamento. Non è punito colui che fa correre con colpa un pericolo all'operaio. Dove sono i principii giuridici se ci si è appoggiato il Relatore per tale enormità?

La Commissione ha preso la parte cattiva della legislazione operaia tedesca.

IMBRIANI. Fanno sempre le scimmie! (*Rim*).

LUZZATTO R. Si la peggiore ed avete lasciato il buono, e l'on. Fusinato che è professore ne dovrebbe sapere qualcosa (*Rumori - Oh!*). L'assicurazione è un semplice dell'industriale, che si toglie con poco il pericolo di pagare il danno, quando non gli porti pena, pur di lavorare presto. Le libi tra industriali e Casse d'assicurazioni, dal 1891 al 1895, crebbero in Germania relativamente all'assicurazione operaia da 13,000 a 22,000.

Concludo dicendo che se la Camera votasse tali spropositi, coloro che sono oggi arbitrati dell'evasione, passeranno alla rivoluzione e direbbero alla Camera: l'avete voluta! (*Rumori*).

LACAVA. Tende a diminuire un essere vere che sia difficile la distinzione tra la colpa lieve e quella grave, perchè tutta la nostra giurisprudenza è piena di queste distinzioni chiarissime. Dice che l'art. 371 del Codice determina chiaramente la colpa grave. La tesi generale l'on. Lacava tiene al primitivo progetto, che fu opera sua. Ritiene debba stabilirsi anche il criterio della responsabilità civile sul danno ricevuto direttamente, ma non di certo equiparare al caso di infortunio per dolo.

BONACCI. Sostiene che il danneggiato o i suoi aventi causa, abbiano diritto di conoscere indennità dovuta a termini del diritto comune, dedotto quanto avessero avuto dalla Società assicuratrice, dai capi o esercenti l'industria, quando l'infortunio avvenga per dolo o colpa grave.

Nello stesso caso gl'iritati d'assicurazione debbono avere azione di regresso contro i civilmente responsabili a termini del diritto comune.

Per un fatto personale si rivolge al relatore a dire che sarebbe facile dimostrare a quali vieti pregiudizi s'informi la legge e come il relatore, in tutta buona fede, serva a certi nascosti interessi. Dice che la *legge* è una servile imitazione della legge germanica, e si vuol trapiantare in Italia, la legge che nel 94 fiorì in Germania all'ombra del rigido principe di Bismarck. Del resto, dice che l'on. Chimirri ha fatto a lui gli stessi complimenti fatti agli illustri legislatori del Senato. Il relatore è un buon avvocato in difesa d'una pessima causa.

Ritorna alla legge. Dice che bisognerebbe fare una legge di carattere sociale, che il lavoratore accetti come un miglioramento delle sue condizioni. Si tratta di guarentire i suoi diritti, e come sopprimere le assicurazioni della legislazione ordinaria? Ah che titolo? Se date l'assicurazione a tal patto, togliete più che non date. I regolamenti non bastano. La soppressione delle responsabilità per esattezza di regolamento non è sorretta se non da argomenti basati sul falso. Non si può sanzionare l'impunità delle conseguenze della colpa. In Germania, applicata la legge come si vuole applicare in Italia, si è abolita ogni specie di responsabilità civile, gli infortuni sul lavoro aumentarono spaventosamente.

Dunque responsabilità penale o civile, perchè c'è chi non tenne la responsabilità penale da cui spora sfuggire, mentre trema quando è toccato nella borsa. (*Ries.*) Credete poter contemplare nel regolamento tutti i casi di infortuni? Se no, vai avrete questo fatto che sarà punita una infrazione al regolamento e non la causa dolosa, non contemplata, d'un gran disastro (*Bravo!*)

Esamina tutte le legislazioni che mantengono la responsabilità penale e civile, oltre all'adizione dell'assicurazione obbligatoria e conclude che nel Congresso di Milano dopo i discorsi degli on. Chimirri e Campi, non si può non provocare una deliberazione sulla soppressione della responsabilità. (*Denegazioni.*)

BONACCI. E con ma si osò o non si volle. Dobbiamo esser forti alle molestie radicali. Non gravamo zzimmecci! Ostorre lasciare al magistrato la definizione di colpa lieve o grave; non bastano i regolamenti.

Egli si appassiona per la gloria delle nostre istituzioni, e per il miglioramento della classe operaia, semenzaio di tutte la sonorgie della patria.

Si leggono le solite interrogazioni ed interpellanze, tra cui una dell'on. Nocito sul processo Barattieri ed una mozione sulla stessa materia dell'on. Imbriani.

La seduta è tolta alle 18.45.

Incidente Lobbia-Cavallotti

Pregati, pubblichiamo.

Roma, 14 maggio 1896.

Carissimo Lobbia,

In seguito all'invito da te fattoci, ci siamo recati dall'on. Cavallotti per chiedergli spiegazioni sopra alcune parole riferite dai giornali e da lui pronunciate nella tornata del 12 corrente e che avrebbero potuto offendere la signora tua madre.

L'on. Cavallotti ci ha presentati gli onorevoli Emilio Giampietro ed Antonio Gaetani.

Adunatici immediatamente abbiamo chiesto ai predetti signori per tuo conto spiegazioni precise.

E essi ci hanno risposto:

" Che le parole di Cavallotti, rivolte a colleghi " amici che gli erano accanto e da altri raccolte, " non ebbero la più lontana intenzione di offendere " la signora Lobbia e di ferire il tenente suo figliuolo al quale anzi fanno elogi altisti, "

In seguito a queste leali ed esplicite spiegazioni che escludono ogni più lontano dubbio di offesa, riteniamo esaurita la vertenza con piena soddisfazione, non restandoci altro ufficio che di ringraziarti dell'onore a noi fatto.

Cordialmente,

affettuosissimi

Tenente *Carlo Lioy*, reggimento cavalleria « Umberto I. »

Tenente *Arturo Baccarini*, reggimento cavalleria « Foggia. »

I lettori avranno osservato che il *Popolo Romano* fu il solo a non far cenno del duello. Ci voleva poco a capire che sarebbe finita così.

IN OMAGGIO ALLA COOPERAZIONE

Berlino, 14. — Oggi anniversario della morte di Schulze-Delitzsch, conformemente alla deliberazione del Congresso di Bologna, fu deposta sulla sua tomba una corona di bronzo artisticamente fregiata, in nome della Cooperazione italiana, coll'epigrafe di Luigi Luzzatti al suo illustre amico e maestro attestante la solidarietà dei lavoratori italiani e tedeschi nel grande principio del progresso sociale.

Assistevano alla cerimonia tutti il Comitato della Federazione della Società Cooperative germaniche presieduto dal deputato Schenck, e numerosi capi della cooperazione tedesca.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 14. — Iersera si è radunato il Consiglio comunale ed ha eletto sindaco l'avv. Francesco Ponzo, clericale, con 29 voti su 49 votanti.

Sassuari, 18. — Il nuovo prefetto march. Giustiniani ha preso possesso oggi dell'ufficio.

Padova, 13. — All'ultimo momento la fabbricheria della chiesa degli Eremitani ha disdetto di fare oppallizione al trasporto delle urnari dei principe d'Orange e relativo medaglione del Canova. Tutto è quindi stato sospeso. Continuano attivissime le pratiche per persuadere la fabbriceria a non venir meno agli impegni assunti. Quest'ultima però asserisce dichiarato che cederà soltanto alla forza. Intanto il ministero della marina ordinava la davuto autorizzare il comandante della nave "Van Speyk" a fermarsi a Venezia più del tempo prestabilito.

Mantova, 13. — Stasera il nuovo vescovo prova Carlo Origo è stato accolto entusiasticamente dalla popolazione. Un lungo corteggio di carrozze mandate dalle primarie famiglie dell'aristocrazia mantovana seguiva il vescovo. Al suono delle campane suonanti a festa, fu gli applaudito del popolo che stipava la piazza Sordello, mons. Origo entrava nell'Episcopio, donde benediceva dal balcone la folla plaudente.

Mantova, 13. — Sono arrivati cinquanta cavalli di diverse nazionalità per le corse al trotto del 14-17 corrente. Si prevede una festa ippica interessantissima.

Bari, 14. — Al Sindaco di Bitonto è pervenuto un telegramma offrendo assicurante che il tenente Amendolagine è prigioniero di Menelik. La notizia colmò di gioia la famiglia e gli amici.

Taranto, 13. — Nottetempo audaci ladri, rompendo i cancelli di ferro si introdussero nell'ufficio postale di Castellaneta, bruciarono la corrispondenza e asportarono i valori. Furono derubati ignoti.

Palermo, 13. — Sul yacht *Thetis* è giunta l'ex-imperatrice Eugenia. E' capito del Duca d'Aumale.

Trovasi qui anche Gordon Bennett proprietario del *New-York Herald* che ha condotto nel suo yacht il Duca d'Orléans.

Bologna, 13. — Fu sospeso dalla carica il direttore della succursale del Banco di Napoli a Bologna, comm. Favilla, col pretesto di operazioni di sconto non approvate dalla Direzione generale. Assicurasi invece trattarsi di vendetta politica perchè il Favilla era antico personale dell'on. Crispi. A sostituirlo provvisoriamente verrà da Genova il comm. Giordano.

Venezia, 13. — Proveniente da Gardone è giunto il generale prussiano Von Schweinegel con la famiglia. Con essi viaggia l'illustre scrittrice tedesca E. Werner.

— Il Ministero della marina, in seguito a domanda, ha autorizzato la visita del nostro arsenale al comandante e ufficiali della nave olandese *Van Speyk*.

Palermo, 14. — Nella scorsa notte furono diretti dei cartabiveri Biscari e Piccio, venuto a conoscenza che nel comune di Giardini s'aggirava il latitante Anastasi Vincenzo, imputato di rapina, lo sorprese e gli intimò l'arresto.

L'Anastasi non ubbidì subito, quando al brigadiere alcune lesioni, ma questi tenne fermo il malfattore fino all'sopraggiungere di altri carabinieri che lo trasdussero in arresto.

Scienze e Lettere

Il prof. Angelo De Gubernatis, della nostra Università, è stato nominato socio corrispondente straniero della Accademia d'archeologia del Belgio.

SPORT

Le Corse a San Siro.

(Servizio speciale del Pay. Rom.)

Milano (San Siro), 14, ore 17 — La riunione primaverile delle corse al galoppo all'Ippodromo di San Siro si è inaugurata con un tempo magnifico. Concorso di pubblico elegantissimo. L'intervento di LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Aosta e il Conte di Torino. La Duchessa veste un abito elestrino con pizzi.

Recoli i risultati:

Steeple-chase, premio Gorgonzola (corsa a vendere) di lire 1500, distanza metri 1000.

Ostruno e arrivano in quest'ordine: *Monprana* di T. Reoli, primo; *Bellona* del cav. Emilio della scuderia di San Fermo, *Sericano* del conte Frankenstein, *Bona* e *Mirette* del marchese Trotti.

Seconda corsa, premio delle Senderie (*handicap* ascendente) di lire 2000, distanza metri 1600).

Si ritirano *Varonna* di Teodorico Cacace, *Glaucus* di T. Reoli, *Varese* di Costanzo Sinesi.

Magnifica partenza, dasse a gruppo. Primo arriva, *Jubilee*, favorito montato da Alberto Rook, guadagna ammiratamente il primo posto. Giungono poi *Royal Hart* della razza Volta e *La Ristori* di A. Dell'Acqua.

Terza corsa, premio del Jockey Club di lire 3000, distanza metri 2400, Arrivo primo *Allegro* (favorito) della razza Sansalvé; poi vengono *Lido* della razza Guastalla, *Sestiago* della Petite Ecurie.

Nel recinto del *pesage* avvenne un diverbio vegnito da vie di fatto fra l'agente dei *bookmakers* autorizzato e i fratelli Poli *bookmakers*, che andarono ruzzolando sommesse senza aver pagato il canone alla Società.

Quarti vennero aiutanzati dal *turf*.

— Ore 18 — Quarta corsa, premio Saronno di L. 1500. Distanza metri 2700. Si ritira *Fierabilgi*.

Arrivano: *Bugeno*, montato dal marchese di Roccagiovine; *Pulde Marmint*, montata dal proprietario signor Minibelli e *Mazzolich*.

Quinta corsa, premio Semplone (corsa di slepi a vendere) di lire 1500, distanza metri 2900.

Verdetti di Tesio, montato da Michelotti, batte *Araldo* (favorito) del marchese Benzoni, montato da Philips.

Sesta corsa premio Purdenone (*steeple-chase* a vendere) di lire 3000. Ritirasi *Ivrea*, *Chalet Bon*, *Lady Godivo*. *Fiordiligi* favorita cade. *Wildgaston* partita in falsa partenza non arriva a partecipare alle corse. Arrivano primo *Compagnon*, seconda *Lady Elizabeth*.

Il ritorno è stato brillantissimo.

Le LL. AA. RR. Il duca e la duchessa di Aosta il conte di Torino, giungono all'Ippodromo col principe Trivulzio, presidente e dei membri del Comitato delle corse, furono salutate all'arrivo ed alla partenza dalle notabilità cittadine.

Corse velocipedistiche a Torino.

Servizio speciale del Pay Rom.

Torino, 14, ore 20,50. — Oggi, alle corse internazionali velocipedistiche fra professionisti, assisteva un pubblico numeroso. Eccovi i risultati:

Gara Torino, due batterie: vinsero la prima Chiau e Paulin, la seconda Tomaselli e Daring. Correranno la definitiva domenica.

Corsa definitiva di bicicletta fra professionisti internazionali: arrivano primo Fasini, secondo Chiaudano Hertig.

Corsa definitiva di *tandem* fra professionisti internazionali.

Arrivano primi Tomaselli e Fasini, secondo Robertson e Chian.

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	20 april in 1896	30 aprile 1896
Moneta metallica. . . L.	369,161,000	384,047,000
Cambiali estero . . .	37,294,000	39,112,000
Biglietti di Stato e buoni cassa dovern.,	22,230,000	19,992,000
Portafoglio (a)	155,322,000	159,410,000
Anticipazioni	25,414,000	23,693,000
Fondi pubblici e titoli diversi	88,014,000	88,014,000
Fondi sull'estero . . .	48,988,000	48,988,000
Operaz. non consent. dalla legge 10 ag. 93,	349,369,000	348,406,000

Passivo.

Circolazione . . . . L.	774,378,000	756,043,000
Debiti a vista	76,189,000	103,726,000
Id. scad. (6% bolli). .	163,789,000	156,478,000

(a) Compreso le cambiali sull'estero.

Il Primo Congresso forense a Roma

Ieri mattina alle 10, nel Teatro Costanzi, ebbe luogo la solenne inaugurazione del I Congresso nazionale forense.

Nel palcoscenico, ornato di piante e fiori, e sul quale prestavano servizio d'onore le guardie municipali in alta tenuta, presero posto: i Ministri, i Sotto-segretari di Stato, le autorità ed i membri del Comitato.

Notammo, oltre i membri del Comitato, i ministri Costa e Gianturco, i sotto-segr. di Stato Galimberti e Ronchetti, il prof. Galluppi pel Sindaco, il principe di Rossano, i rss. della Deputazione provinciale, le LL. EE. i capi, obbligheri, ecc.

Vi era pure Costa, col cappello a cilindro, il pastrano e l'ombrello, come se dovesse andare a Napoli.

Il vasto teatro era affollato di avvocati e di magistrati.

La carta romana era quasi al completo. Nei palchi parecchie signore.

Prima a parlare fu il presidente del Congresso:

Senatore Augusto Raccelli.

A voi, che accettando il nostro invito, d'ogni parte d'Italia qui in Roma convenite come fratelli affettuosi che si danno ritrovo nella casa paterna; a voi che volete mostrare come la nostra grande famiglia, che per le mille e mille sventure traditeci vi ricordiamo con quelle che fecle al nostro diritto e col diritto la civiltà: A voi mesto e devoto delle storiche città italiane, mando a nome della curia romana il mio cuore affettuoso saluto.

Brillano in mezzo a noi talenti che raggiunsero col loro ingegno, e colla loro dottrina i più elevati gradi della magistratura; altri che portando le loro virtù nel servizio del paese, e nella milizia politica, nelle regioni più remote ne fanno brillare la civiltà ma in noi abbiamo questi personaggi col titolo di *Maestri*. Io non altro vedo in essi che il voi che mi collega, non altro segno di riconoscimento che la toga gloriosa, di cui ciascun che la scienza non altro colle ne mano che la giustizia.

Poichè questo che noi abbiamo chiamato *Congresso Forense* è la riunione di tutti coloro che esercitano all'umanissima delle professioni nobilitate l'esercizio della difesa nelle duplice e distinta funzione dell'avvocheria, e della procura: diritto di difesa che spettandole ad ogni uomo ne chiede la società politica questa forti dallo stato barbaro sfida ad ogni classe di cittadini la doppia garanzia della scienza e della probità perchè abbia il diritto di dominare scienza e probità in coloro che giudicano.

Ne altro fine ci fu qui riuniti che non sia a tutela di quel sentimento che nelle anime più nostre ove abbiate sostenuto essere passato il tempo dei veri avvocati, e dei veri procuratori e che nell'esercizio forense altro non vedono che una industria qualunque ed a scopo di loro vostro primo Grande pensiero nostro congresso, è una di quelle riunioni colle quali questa o quella classe sociale si agita alla opportunità per vantaggio del proprio mestiere.

Ma noi non ci dimentichiamo: noi sappiamo che per professare alla testa delle classi dirigenti, specialmente in un'epoca in cui gl'ideali generosi dell'umano spirito sono a sentirsi sgorgadati dalle teoriche utilitarie è di necessità vivere al di fuori del giuoco degli umani sonegri ed attingere l'energia dell'anima da ben altre e più possente elaterio che non è quello della capitalità: e sappiamo altresì come la nostra classe non sia una libera associazione, ma una organizzazione legale, per modo di collegio creato una funzione, una legge positiva che la governa ed una missione pubblica d'adempiere.

Scrocchè, per quanto ogni interesse materiale della nostra classe abbiasi da noi, imitando l'esempio de' nostri maggiori, subordinare a tutte le esigenze sociali e politiche, nulla di meno si è un punto in cui l'interesse della classe identificasi coll'interesse della difesa; ed allora quando la lesione di questo per mezzo della violenza o del raggiro venga ad una condiz

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 24.2 — minimo: 11.2.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette il conte Lovera, presidente della Croce Rossa, il quale ha ringraziato il Sovrano per la generosa elargizione a beneficio della benemerita istituzione.

Ricevette poi l'ex-prefetto comm. Scelsi e il deputato Cocuzza.

Corpus domini. — Questa mattina S. M. il Re si è recato a caccia a Castel Porziano.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella Sala Ducale, innanzi una sessantina di persone, la maggior parte delle quali straniere.

Per il genetliaco di S. M. Alfonso XIII. Re di Spagna domenica, 17 corrente mese, alle ore 10 1/2, nella reale chiesa spagnuola di S. Maria di Monserrato si farà l'ufficiale, celebrato da S. E. Mons. Il Vescovo di Sion, Vicario Generale Capitolare e Cappellano Maggiore di S. M. la Regina Reggente, al quale seguirà un solenne *Te Deum* cantato.

Congresso forense. — Nel pomeriggio di ieri al palazzo delle Belle Arti ebbe luogo l'annunziata adunanza per procedere alla verifica dei poteri e alla elezione della Presidenza.

Naturalmente furono eletti i candidati concordati nella seduta precedente. Solo ai vice-presidenti onorari fu aggiunto, per acclamazione, il senatore Orsini di Genova.

Anche i segretari vennero confermati nel loro ufficio aggiungendone altri cinque delle altre città del Regno.

— Alle 21 in Campidoglio, nel palazzo del Museo capitolino ebbe luogo l'annunziato ricevimento offerto dal Comune di Roma in onore dei congressisti.

I palazzi capitolini erano addobbati e illuminati secondo il consueto. Le vie adiacenti erano illuminate *a giorno*.

Sulla piazza suonava la banda dell'11 fanteria.

Nell'interno del palazzo prestavano servizio di onore i fedeli nella loro assai elegante divisa, i vigili, le guardie municipali in alta tenuta.

Al ricevimento intervennero oltre un migliaio di persone. L'assessore delegato prof. Galluppi e l'on. avv. Bonacci indossavano ad altri consiglieri facevano gli onori di casa.

Fu servito dal Lauesi uno squisito buffet.

Il ricevimento si protrasse fin dopo le ore 24. Ecco il programma per la giornata d'oggi:

Ore 9. — Seconda seduta ordinaria del Congresso — Discussione del tema proposti dal Comitato promotore alla ri... ione del Congresso.

Ore 15. — Terza ... — Prosecuzione della discussione dei temi.

Ore 21 - Grande concerto della banda comunale di Roma diretta dal m.o Vessella, nel quale il programma per la giornata d'oggi:

Ore 9. — Seconda seduta ordinaria del Congresso — Discussione del tema proposti dal Comitato promotore alla ri... ione del Congresso.

Ore 15. — Terza ... — Prosecuzione della discussione dei temi.

Ore 21 - Grande concerto della banda comunale di Roma diretta dal m.o Vessella, nel quale il programma per la giornata d'oggi:

Per l'educazione fisica — Accennammo già alla istituzione del Comitato costituito per l'educazione fisica e i giuochi giovani in Roma, del quale ha assunto la presidenza il senatore Pecile.

Il Comitato si è posto subito all'opera nell'intento di generalizzare gli esercizi fisici in tutti i rioni della città e di farli rientrare nelle abitudini del popolo a scopo di salute, di energia e di difesa della patria. si tratta quindi di una iniziativa che merita i maggiori incoraggiamenti.

Combattere l'inerzia che minaccia la decadenza fisica della Nazione è lo scopo unico del Comitato. Il quale intende naturalmente anche di fondare scuole da dove soltanto più speransi il rivivere delle massime abitudini dei nostri antenati.

Il Comitato ha già iniziate le pratiche opportune presso le autorità scolastiche e militari, perchè la ginnastica ed i giuochi facciano realmente parte dell'educazione a norma di quanto la legge prescrive, favorendo con tutti i modi le gare scolastiche.

Il Comitato procurerà di ottenere dalle autorità scolastiche il permesso di far visitare da apposito delegato le pubbliche e private per seguire se realmente nei riguardi dell'educazione fisica.

Esso poi si ripromette di incoraggiare con premi i capi degli istituti e gli insegnanti che nelle scuole da loro diretti o presso le quali esercitano di questo importantissimo ramo di educazione.

Tale programma si cercherà di adottare anche nelle scuole femminili.

Il Comitato inoltre cercherà la formazione di Società locali per provvedere i mezzi per il funzionamento di scuole popolari di ginnastica, campi di giuoco ecc. ecc. e promuovere nel tempo stesso gare popolari con opportuni premi. Esso si propone anche di adoperarsi presso le Società operaie ed i capi fabbrica per incoraggiare i giovani operai a frequentare i ginnasii da giuoco.

Le intenzioni sono, senza dubbio, ottime: auguriamoci che ad esse corrisponda l'attuazione pratica.

Alla scuola superiore femminile — Ieri, alla presenza di un pubblico colto e gentile, dell'assessore della P. I. comm. Crucioni-Alibrandi, delle ispettrici delle scuole e di Virginia Marini, ebbe luogo il saggio annuale di recitazione.

La scelta del programma, dovuta all'egregio direttore dilettante prof. P. E. Castagnola, fu ottima, e all'esecuzione perfetta, oltre al buon volere delle alunne, concorse l'amorevole zelo della loro valente insegnante, sig. Giulia Bianchi.

Tutto andò in gentile crescendo, ed elegante, e specialmente si distinsero le signorine Arcesani, Sbrighi, Lanzetti, Solomone, Diatti e Brunelli.

A rendere più variata ed attraente la festicciuola concorsero la signorina Calò, che suonò un pezzo al piano, e la signorina Pacifico, la quale con la sua arpa riscì ad entusiasmare il pubblico.

L'acqua ai Prati — Fu pubblicato che il quartiere dei Prati era rimasto privo dell'Acqua Marcia.

La verità è la seguente: l'Acqua Marcia è mancata solamente ieri l'altro nei punti più alti del quartiere dei Prati, in seguito ad un guasto verificatosi in via Francesco Carrara causa la demolizione di una casa costruita a metà.

Il guasto non si poteva riparare subito, perchè quel tratto di strada era stato coperto *lateralmente* dalle macerie della demolizione.

Ieri mattina, appena fu possibile, la Società rimediò all'inconveniente.

Del resto anche con quel danno, le fontanelle pubbliche, il *casermone* dei carabinieri e molti altri edifici del quartiere non ebbero a lamentare alcuna interruzione.

Ricchezza Fondiaria — Il nuovo Consiglio direttivo di questa biblioteca si è adunato per la prima volta, sotto la presidenza del comm. Galluppi, il quale ha gentilmente aderito alla preghiera rivoltagli di dedicare una parte della sua operosità a favore di questa utilissima istituzione.

Nelle principali città d'Italia le biblioteche circolanti sul tipo della Franklin-Iana, hanno già a più larga diffusione e recano immensi vantaggi allo sviluppo della cultura popolare.

E' da augurarsi che la capitale non si mostri nemmeno in questo inferiore alle città consorelle e che il pubblico risponda sempre più dal palcoscenico e si fari alla mano destra. Nevaro per 8 giorni.

— Iersera accompagnata dalla madre Minacci Vincenza, si presentò Procesi Luisa di anni 32, da Zagarolo, abitante al vicolo del Governo Vecchio 50, con ferita lacero contusa alla testa. Disse essere caduta per la scale! La ferita fu giudicata guaribile in 6 giorni.

— Il ragazzo Errico Amedeo, caduto anch'esso nella propria abitazione ai Coronari 115, riportò una ferita alla mano destra. Niente di grave.

— Dal vice-brigadiere delle G. M. Lucri Luigi fu condotto a S. Spirito Rettelli Rivira, trentenne, abitante al vicolo delle Vacche 18 perchè ferita alla fronte. Alla povera Bertelli capitò un colpo di riguadra nella fronte per risentirsi contro una donna, la quale al Circolo Agonale aveva tentato di rubare gli orecchini ad una sua figlietta. Ne avrà per 6 giorni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

Il scuale di cavalli Perti Orazio di anni 58 d'Argento con contusioni al piede destro, guaribili in 10 giorni.

Il Forti nel cortile della propria abitazione venne colpito con una boccia, da un individuo che ginocava. — Serlioni Eugenio da S. Severino, il quale lavorando nella fabbrica di guanze di Fersni al vicolo del Cardello, per lo scoppio di un sifone di seltz ebbe una ferita al mento, Guaribile in 10 giorni.

Il fabbro-ferraio Calisti Raffaele di anni 56 da Leonessa con frattura del polso destro, prodottasi lavorando in una bottega in via Germanico.

— Per caduta: il ragazzo Nevi Giuseppe, romano, con frattura all'avambraccio sinistro.

East-Kolb & Schumacher ed ottanta corrente trasf-riscono il loro Banco in via S. Claudio N. 87 (Palazzo Marignoli).

Tre vendite dell'appartamento ammobiliato *Diaz, Ottavio Gigli, in via Margherita N. 43 piano primo*, avranno luogo *lunedì 18* corr. alle ore 10 ant. Il mobilio in buono stato e le tappezzerie tutte di stoffe eleganti presentano un'ottima occasione ai signori compratori nella pubblica asta. L'ingresso a fantasia, le camere da letto, la camera da pranzo, i salottini e le camere accessorie sulla lasciano a desiderare.

A di mani i dettagli. Queste vendite sono state affidate al *Perito Mercanti Gesto*, proprietario della Stabilimento di mobilio e tappezzerie *Via Nazionale 50*. Gli elenchi presso il detto Stabilimento e dal portiere del palazzo in via Margherita 43.

Polleria da tavola. (Vedi quarta pagina.

Casa enologica R. Caselli

Il cav. Raffaello Caselli, che è l'unico ed esclusivo proprietario delle antiche e rinomate cantine situate nella *Rufina* (prov. di Firenze), è indotto ad informare la sua numerosa e scelta clientela, che da qualche Casa italiana, come ad es. i *Feltì Cope, gelletti di Verona*, tengono impostati il Brasile dei vini, con la indicazione *tipo Chianti R. Caselli*, contenuti in fiaschetti e casse foggiate pressochè uguali per colori, dimensioni e sorte, e che da tempo costituiscono le distintive caratteristiche della Casa Caselli.

Si provengono qualsiasi signori consumatori, clienti e grossisti che ogni ulteriore acquisto avvenga presferenza al vero Chianti delle **Cantine R. Caselli** e quanti volessero fare acquisto dei prodotti scelti di quest'antica Ditta a mandarli con la richiesta da siffatte assimilazioni, poichè un tal modo di presentare la propria merce ha della mistificazione e può cerpire sotto l'indicazione di un tipo ormai sopraccato nei commerchi mondiale dei vini artefatti e alterati.

I colli che portano dalle cantine Raffaello Caselli sono facilmente riconoscibili, essendo impresso sulle casse la stemma della Casa e i fiaschetti oltre allo stemma portano anche la firma.

Atti e deliberazioni di Società, Sodalizi, ecc.

Touring Club. — Domenica più dedicata alle signore sono a Montana e Montecenero, col seguente itinerario:

ore 6 1/2 partenza in piazza Venezia.
» 9 arrivo a Montana e visita all'abitato.
» 10 arrivo a Montecenero.
» 11 pranzo a pittoresco.
» 14 partenza da Montecenero.
» 16 arrivo alla piazza Venezia, scioglimento.

Direttore della gita, vice-console Lirenzetti.

Dalla provincia romana

Tivoli, 14. — Questa mattina, alle otto e giunto da Roma monsignor Monti, nuovo Vescovo di Tivoli. Lo stradone di S. Croce per cura del Municipio era stato imbandierato con grandi e bandiere tricolori e sindaco e Giunta si recarono a rendere omaggio al nuovo capo della Diocesi.

La popolazione tiburtina ha fatto lieta accoglienza al suo pastore.

Piccola Cronaca di Roma

In piazza Navona N. 31 si è aperta una Agenzia di prestiti su pegno, autorizzata e fa operazioni con molta onestà e discretezza.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI — Non staremo qui adesso a ripetere Pego festosa, trionfale, acclamata dello spettacolo d'opera di Genova Bellincioni con la *Traviata*: non riteseremo gli elogi che della *diva*, della grande *Violetta* perchè anche facendo sfoggio dei più grandi superlativi non faremmo che diminuire il vero loro vero e superbo della serata.

Gli applausi caldi ed unanimi degli spettatori cominciarono al primo apparire della Bellincioni: poi le acclamazioni seguirono sempre più calorose, e, quando la provvidosa artista, dopo il secondo atto, cantò la grande aria di Agata, nel *Freyschütz*, il pubblico prorompe in una di quelle manifestazioni di entusiasmo da non udirsi il palco scenico venne da una lettera coperto da principeschi *bouquets*, dall'alto una pioggia fitta, densa di altri fiori cadeva come nevicata, e la ioggiadra ed affascinante artista dovera ripresentarsi per un numero infinito di volte a ringraziare e salutare. Però la squisita gentilezza della amabile artista volle regalare al pubblico due altri pezzi cantati nel modo più delizioso di questo mondo, e cioè una canzone spagnuola e la serenata di *Zanetto* del Massenet, che senza dirlo provocarono nuove ed affettuose dimostrazioni.

VALLE — Rammentiamo che stasera Edoardo Ferravilla dà il suo spettacolo d'onore e la brillantissima comica: *Pensión Pirati — El Maestrin sentimentol* ed il *Master Pustiza*.

Al *QUIRINO*. — Stasera *Rigoletto*, forse perchè indisposto il *Duca di Mantova* provvede delle vive proteste da parte del pubblico.

Stasera *Norma*.

MANZONI — Due piene enormi ieri col lavoro del Sardou: *Fedora*.

Stasera *Amore senza stima*.

SALA PALESTRINA. — Oggi, sotto la direzione della violinista **M.a** Venturina Pasceri, la Reale Accademia Filarmonica Romana darà il VII concerto famigliare. Il programma è ricco e variato. Vi prendono parte le signorine Bianca, Zoboli, Ines e Pasceri e i signori Menci, Fancelli, Castelli, Moriconi e Vita. *Fubr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *Pensión Pirati, ore 21.*
Quirino. — *Norma, ore 21.*
Manzoni. — *Amore senza stima, ore 21.*
Panorama Nazionale, Le Lucre. (Via Mortara, 17) — *Prosit, Algeria e il Sahara.*

Vendita d'immobili

Avviso per aumento di sesto

Col giorno 16 corrente scade il termine utile per l'aumento del sesto sul prezzo d'aggiudicazione dei seguenti immobili situati nel I° circondario di Roma:

1. *Fabbricato* Pacinoci Giovanni, angolo via Leone IV e prolungamento degli Scipioni, di avanzata costruzione e quasi completo rendimento di pian terreno, quattro piani superiori ed ampi scantinati con ingresso dal n. 2 di quadrati 1629.66, dei quali in. quadrati 1360.75 coperti, compresovi 250 sambenti e il quadri suscettibile di un reddito locativo superiore alle 12mi. lire aggiudicate per L. 16,664.66.

2. *Fabbricato* Partenoi Giuseppe in costruzione con terrazza, all'angolo dei prolungamenti Viale Giulio Cesare e Viale delle Milizie, composto di piano terreno, quattro piani superiori, della superficie totale di m. quadrati 1293.76 dei quali metri quadrati 1193 coperti, aggiudicato per L. 9,038.66.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Rappresentanza della fallita Società italiana per costruzioni ed imprese via Trione N. 102, ed al signor Stragna Mariano fuori la porta Trionale.

Per scioglimento di Società

si vendono due avviatissimi negozi di liquorista e caffè, in posizioni centrali. Prossi contanti. Per trattative rivolgersi all'ex. Portinari, via della Frezza, n. 30, dalle 8 alle 10 antimeridiane.

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da **Trieste** ogni Mercoledì e mezzogiorno da *Brindisi* con Gibilterra per Londra e *Alessandria*. Arrivo otto ogni domenica all'alba, tutte le più eclatanti linee settimanali per l'Italia e l'Africa.
2. Da **Trieste** ogni Sabato alle 11 ant. e da *Brindisi*, via corfù, Patrasso e Prevesa ogni Venerdì alla mezzanotte per *Costantinopoli*.
3. Da **Trieste** ogni Venerdì alle 5 pom. e mezzogiorno da *Brindisi* via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 successivo per *Bombay* (Peninsulari-Bombay 14 giorni).
4. Da **Venezia** per **Trieste** ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alle mezzanotte e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'*Indo-China-Giappone* (25 giorni circa), Settimanale per **Smirne** ogni domenica.
Settimanale per **Salonicco** ogni domenica.
Per le istruzione per lo *Dalmazia, ogni Giovedì celerissimo Trieste-Cattaro.*
Viaggi all'andata per **Trieste** da Bombay, Calcutta, Singapore, Hong-Kong, Yokohama, Shanghai e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle mezzanotte.
Linee speciali nel *Mar Nero.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE *Trieste*, oppure alla Agenzia del Lloyd Austriaco, Genova, Via Carlo Felice, 2, Napoli, Piazza Municipio, 6, Venezia, *Canalazzo*, 6, Ancona, *Trieste*, come pure a Fiume, Cook e Son e Henry Gattai e Sona.

ALBERGO TRITONE - ROMA

Camere da L. 1,50 a 5, *tra tutto*. Vicino Ministeri Posta Centrale. Ingressi: Via Tritone 161, Maroniti 64

GRANDI MAGAZZINI

S. de P. Coen e C.

ROMA — Tritone 37, 38, 39, 40.

Grandioso assortimento delle più belle novità per la stagione tanto nel **Riparto Seterie di Cotone** che nel **Riparto Lanerie e Cotoneric.**

CITTÀ NICOLA ZANICHELLI - BOLOGNA

E' pubblicato: **L'AVE**

romanzo d'argomento socialista e satirico di **ENRICO CORRADINI**

un volume di 350 pagine Lire quattro (franco di porto).

A. UBERTO

MERCANTE-SARTO

Roma — *35 Via Colonna 35* — **Roma**

Grande assortimento di stoffe inglesi - Novità per Signora - Specialità per livree - Uniformi per Concerti, Società ecc.

Valenti tagliatori - Prezzi modicissimi

Grande stabilimento Vendite per conto **Wm Poli 50, 51, 52** diretti dal perito **T. Palombe.** Si eseguiscono vendite all'asta e a prezzo di stima. Si fanno stime ed inventari in Roma e Provincia.

NUOVO ANNUARIO

del commercio e dell' industria dell' Italia

Repertorio ad uso degli esportatori italiani e de commercianti stranieri, pubblicato in italiano ed in francese, da *Loreto Pompeucci*, Bibliotecario nel Ministero degli affari esteri.

Roma, in 8.-grande, pag. 1068, rilegato in tele L. 10.

Queste volume è il vero *vade-mecum* dell'importatore e dell'esportatore italiano, giacchè forniscono ampie ed esatte notizie intorno alla produzione ed ai principali generi d'esportazione italiana; dà la indicazione di tutte le spese occorrenti per il trasporto delle merci dai luoghi di produzione ai mercati di consumo all'estero e, oltre a un elenco dei principali produttori del Regno, contiene una quantità di utilissime informazioni intorno alle piazze estere, che non occupa l'Italia rispetto alle altre nazioni che importano i loro prodotti, quali essa s'importa, quali altri vi potrebbe importare, i commercia-ti, cui loro indirizzarsi, che scrivere, gli agenti intermediari, le condizioni di credito, la qualità ricercata del prodotto, l'imballaggio, la via da far seguire, ecc. ecc.

A. Pellegrini - Dentista

Roma, piazza S. Claudio 92 piano 1.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del march. Ricardo *Trionfi* di Iesi. Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanze Pio Ceraldi, *Via dei Pontefici, 46-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Ricordiamo a tutti

che tanto *questa mane 15, quanto dimani (sabato) 16*, ore 9 antimeridiane, vi saranno in un **villino al Prati di Castello** saranno vendati *in via Nazionale 40*, ove sono stati trasportati. Oltre a questi pregiate anche la vendita dei mobili di quella nobile dama inglese che abitava in via Gregoriana 24 e dei quali già se ne son fatte due vendite. Tutto devo essere venduto ad ogni costo.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricorrete ai nostri avvisi: il sensale più solletico e più intimpano per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**

Ultime Notizie

Ieri mattina relazione dei ministri al Re.

Venne firmato il decreto che nomina il comm. Ascenzo a direttore del servizi amministrativi al Ministero dell'int-no.

S. M. il Re due l'udienza si trattenne a colloquio con gli onorevoli di Rudinì e Giusti.

Iersera alle 23 è partito per Firenze S. A. R. il Principe di Napoli.

Erano ad onoquiarlo alla stazione i ministri Di Rudinì, Casciani, Prinetti, Colombo, Giustreco, Carcano, Cocco-Ortu, Guicciardini, il generale Pansio Vaglia, il prefetto e il cav. Rossi rappresentante il questore.

S. A. R. il duca Tommaso di Genova partirà oggi alle 14,30 per Torino.

La Camera di ieri

Dopo un breve incidente, assai calmo, per la solita storia di qualche incarico retribuito affidato a deputati dalle Direzione di Sanità, Pon. Guardasigilli, interrogato, dichiarò non esservi ragione di prevenuta alcuna domanda a procedere contro il generale Baratieri; essere nuovo il caso, ma essere sua opinione non occorrere tale domanda perchè la questione, della superiore totale di m. quadrati 1629.66, dei quali in. quadrati 1360.75 coperti, compresovi 250 sambienti e il quadri suscettibile di un reddito locativo superiore alle 12mi. lire aggiudicate per L. 16,664.66.

Ripresa la discussione sul progetto per gl'infortuni, parlarono gli on. Fusinato, Lacava e Rubini, che ritiene non sia necessità di mantenere la responsabilità civile. Discussione molto elevata, ma a Camera quasi vuota.

Giunta delle elezioni.

Nella sua seduta di ieri, in seguito al risultato del Comitato d'inchiesta ha deliberato di proporre l'annullamento dell'elezione dell'on. Brena a Cologna Veneta e la convalidazione dell'on. Giacomo Sani a Bivila Paicsine e del barone Penna a Modica.

Gli atti della elezione di Cologna Veneta saranno passati all'autorità giudiziaria.

Nella diplomazia.

Il barone Macchiavo ministro a Rio Janeiro è stato posto a disposizione, il cav. Bertola, console a Rio Janeiro è stato trasiocato a Rosario di Santa Fe, il cav. Brichantean console a Corrodba, trasloato a S. Paolo, il cav. Gioia console a Rosario di Santa Fe posto a disposizione.

All'Ambasciata italiana a Parigi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 14, ore 23,17. — Questa sera ebbe luogo all'Ambasciata d'Italia il ricevimento ufficiale diplomatico e fra i più signorili e brillantissimo. Intervennero il Corpo diplomatico, i ministri, la casa del presidente, gli alti funzionari dello Stato, parte dell'alta società.

I personaggi ufficiali erano in uniforme e portavano decorazioni italiane. La Contessa Tornielli fece gli onori con quella squisita e alta cortesia che ravvole tanto simpatie intorno al suo nome a Londra; sinpatie che ritrova a Parigi. Essa portava una *toilette* di suprema distinzione. Le sale illuminate a luce elettrica erano ornate con grande lusso di fiori e di piante rare, in maniera infatti era preparato nella sala da pranzo, ove un eccellente orchestra suonava pezzi scelti di musica alternati con quelli nazionali italiani.

Valletti in g.a an livrea facevano alla all'entrata.

Il palazzo ove ha sede l'Ambasciata non ha grande aspetto esterno, trovandosi in mezzo ad un gruppo di case che prosseltano la via. Vi si accede per un lungo atrio di un'altra casa, il quale finisce vi è l'ampio cortile semi-circolare ed il palazzo.

Le sale sono grandiose come s'devano essere alte volte, ricche di cornici. Nel salone principale vi sono i ritratti del Re e quello di Vittorio Emanuele. L'insieme della sale ha grande aspetto e degno di un'Ambascia'a.

Nuova ferrovia.

Domani (sabato) i deputati del Piemonte terranno una riunione per metterci d'accordo onde invitare il governo a provvedere alla costruzione della linea Santhià-Borgomanero nel progetto che presentarà per la ferrovia del Sempione.

Ministero istruzione.

Il ministero della P. I. ha dato facoltà al prefetto di Torino di stipulare a suo nome il contratto pei nuovi locali per uno di quella Università.

Il comm. De Luca Agrile, provveditore agli studi, è stato destinato alla provincia di Reggio Calabria; il prof. Ugo Brilli è stato trasferito da Reggio Calabria a Lucca.

Ministero della Marina.

Col 16 corrente passerà in disponibilità a Venezia la *Curlatone* col seguente personale: Tenente di Vascello Benevento Enrico, capo macchinista Mastra Guglielmo, commissario Paladino Giuseppe.

La *C. perra* è partita da Massaua; l'*Europa* è partita da Maddalena.

Sono partite ieri da Augusta le RR. navi *Sardegna, Maroasi, Piemonte, Doria, Bausan, Venezia* ed *Urania* diretta a Catania.

INFORMAZIONI ESTERE

Pel disastro in Algeria

(S) **Parigi**, 14 — Lo Czar ha diretto al Presidente della Repubblica un telegramma per esprimergli il suo rammarico in occasione dello scontro ferroviario avvenuto in Algeria, dal quale alcuni ufficiali rimasero vittime del guvere.

Félix Faure rispose allo Czar ringraziandolo.

L'imperatore Guglielmo ha pure inviato a Parigi il suo aiutante di campo per esprimere al presidente il suo rammarico per quel disastro.

Félix Faure ha incaricato l'ambasciatore di Francia a Berlino di pregare il segretario di Stato, barone Marschall di far ringraziare sua maestà imperiale l'imperatore Guglielmo, attualmente assente d. Berlino.

Nel Sudan.

(S) **Londra**, 14 — Il *Times* ha da Bombay: « Le truppe indiane partiranno per Suakim fra 8 20 e il 23 corrente.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Londra, 14, ore 17,38. — Tutte le truppe del Cairo hanno ricevuto ordine di raggiungere la ferrovia del Sudan. Regna grande entusiasmo. Il Sirdar autorizzò i corrispondenti dei giornali a recarsi a Wady-Halfa per seguire le operazioni in prima linea.

Bombay regna grande attività nei circoli militari per preparare la partenza delle truppe indiane.

Il governo imperiale provvede ai trasporti ed al sud africa.

Francia e Madagascar.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 14, ore 17,35. — Il totale delle perdite nella guerra del Madagascar ascende a 5692 uomini di terra e 30 marinai.

Al Sud Africa.

(S) **Pretoria**, 14. — Il generale P. J. Joubert è stato eletto vice-presidente della Repubblica Sud Africana.

FRANCIA

(S) **Biscrta**, 14. — Le corazzate francesi *Redoutable* e *Brennus* hanno stamane attraversato il canale e sono arrivate nel gran lago di Biserta Assistere alla traversata una folla numerosa.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 14, ore 17,35. — I giornali fanno gran di elogi di Carnaud, il quale pare abbia lasciato la città di Parigi contento del risultato pel patrimonio, oltre a una collezione inestimabile.

SPAGNA

L'insurrezione a Cuba.

(S) **L'Avana**, 14 — La colonna di Prendergast si è impadronita di un accampamento degli insorti, i quali hanno avuto trenta morti.

(S) **Madrid**, 14. — Il *Correo* annuncia da Madrid: « Si conferma che il generale Weyler abbia espresso il parere che sia necessario fare uno sforzo decisivo per distruggere gl'insorti cubani della provincia di Pinar di Rio.

« Si ritiene pertanto che sia urgente l'invio a Cuba di un nuovo rinforzo di ventimila uomini. »

Movimento della navigazione.

N. G. I. — E' giunto il 14 a Bombay il *Po*, proveniente da Aden, Massaua, Mombia, Napoli e Genova.

Il *Lombardo*, proveniente da Hong-Kong ha proseguito da Singapore per Bombay.

Borse e Mercati

Vienna, 13, calma — **Londra** 14, chiusura

	12	13	14	14
C.° sudrico	353 50	354 50		
Rend.sta	122 60	122 70	Cons.	111 3/8	112 1/8
Id. oro	101 35	101 25	Turco	20 1/4	86 1/2
Rend.sta	94 50	94 50	Turca	21 1/4	31 1/2
Lire ital.	44 50	44 50	Egiziano	109 1/4	109 1/2
Londres	120 20	120 20	Argent.	35	34 1/8

Vers. alla B. d'Inghilterra — pf. Sit st.

Dispacci d'urgenza del giornale

Mercato bestiame alla Villetta.
Prezzi, 11 maggio ore 16,30.

RESTIAME	Prima	Seconda	1. Qualità	2. Qualità
Buoi. . . .	1405	1204	1 52	1 32
Vacche . .	10747	6067	5 00	1 56
Vitelli . . .	6178	6000	1 10	0 76

ANGELO CECI, gerente provvisorio.

VITTORIO CHERBULIEZ

LO ZIO D'AMERICA

(APRÈS FORTUNE FAITE)

— Traduzione di " Vera Redenhoho „ —

(Diritti riservati al " Popolo Romano „ per tutto il Regno

" Carine mie, credete alla mia melanconia, e rinunciate alla vostra credulità in Ispagna.

Ciò detto riprese il suo coltello che gettò a cinquanta passi lontano in una siepe spinosa.

— E peccato — disse Sally, che aveva le sue superstizioni.

E corse a cercarlo fra le spine.

E, poichè aveva buoni occhi e molta perseveranza, lo ritrovò, lo ripose in tricnlo, lo rese al proprietario, dicendogli in francese:

— Mio buon signore, ve ne daranno dei piccoli coltelli per perderli.

Egli non la ringraziò, ma come Policrate ricominciando il suo anello, pensava che era scritto, e rimise nella tasca il coltello a due lame.

Dopo il suo ritorno in America aveva provato delle grandi perplessità; nei giorni che seguirono ne provò delle maggiori.

Lo agitava senza posa un pensiero, il quale, secondo il colore del cielo, il vento che soffiava o la disposizione del suo spirito, gli pareva ragionevole o stravagante, dolce o amaro.

Per una notte intera non potè dormire ed impiegò il tempo a passeggiare per la camera.

Alla mattina, di buon'ora, scese nella sala, dove trovò la signora Wheeler seduta sopra un sofà, tenendo la sua grande Bibbia sopra le ginocchia.

Essa credeva, come Whitefield, alla stregomania.

Aprendo il santo libro a caso, trasse dal primo versetto che le capitò sotto gli occhi delle indusioni interne al successo ed all'insuccesso delle sue imprese.

Egli la canzonò sulla di lei tendenza alle pratiche puerili, poi, cambiando di tono e di volto, dopo averle indirizzata qualche domanda, pronunziò ad un tratto una parola, la quale commosse così profondamente quella donna impassibile che impallidì, e due grosse lagrime scesero a irrigarle le guancie.

— Ciò che mi avete sempre rifiutato — mormorò con convulsioni sul sofà — me l'offrite voi stesso. Barlsevri pure delle mie pratiche: il versetto che si è presentato or ora al mio sguardo è così concepito;

" Le montagne fondono la cera sotto gli sguardi dell'eterno. „

— Il diavolo porti le vostre montagne e la vostra cera! Voi avete il malvezzo, o signore, di guastare a colonne che vi rendono servizio, il piacere che provano nel compierlo.

Quale insigne favore le avevo ella accordato?

Essa gli aveva spesso chiesto di darle l'latierico capitale della rendita che le passava.

Per buone ragioni nelle quali il signor Milson entrava per qualche cosa, egli si era sempre energicamente rifiutato, e rimessa la cosa a tempo.

Si arrendeva finalmente al di lei desiderio? oppure aveva scoperto che aveva qualche passione per la testa, le faceva la grazia di sciogliergli dal suo voto, di annullare la clausola restrittoria del loro contratto e l'autorizzava a passare a seconde nozze?

Comunque fosse, alcuni minuti dopo essa faceva chiamare le figlie e in presenza del signor Trayas dava loro, con voce interrotta dalle lagrime, delle lunghe spiegazioni che le sorprendevano, le commossero, le accostarono con occhi bassi, in un profondo silenzio.

Essa aveva al servizio una vecchia negra la quale, come la signorina Eghetta Lejall, aveva la deplorevole abitudine di ascoltare alle porte, ma l'udito meno acuto, e una di quelle immaginazioni che trasformano gli avvenimenti, le cose che riportava sembravano racconti fantasiosi.

Essa sparse nel vicinato la nuova che il signor Trayas aveva chiesto alla signora Wheeler la mano di Meg e di Sally.

— Di tutte e due? — le veniva domandato.

Al che la serva rispondeva che suavasi così nei matrimoni delle gemelle; che non si possono sposare separatamente; che vanno sempre insieme; che per avere l'una bisognava prendere il paio.

Ciò che è certo si è che durante parecchie settimane il signor Trayas ebbe a trattare degli affari alla Cancelleria del Consolato di Francia, ed altri da discutere col signor Milson.

Non passò un istante a tornar sopra alla concessione che aveva fatto ad una protetta che ava la virtù di irritarlo.

Gaio o serio che egli fosse nelle ore in cui era solo al riesprovarsene di essere stato troppo compiacente, troppo facile: ma ritrovando le due gemelle si felicitava della buona azione compiuta.

Alla vigilia della sua partenza fece in loro compagnia un'ultima passeggiata; annunziò, con la che la madre si era impegnata di venire a prenderle con esse in primavera ed a soggiornare qualche mese alla Figuiera.

— Benissimo! disse Sally, mi presenterete al vostro originale zipote.

Per ora, rispose egli, siamo fra noi a capelli tirati e non mi rappacifico mai senza imporre le mie condizioni.

Non si recò direttamente a New-York; si fermò per via onde visitare James Brodley, uno fra i suoi antichi che maggiormente stimava, il solo, caso raro in America che avendo avuto del rovesci e fatte delle grosse perdite, si era ritratto senza tentare di avere una rivincita per riacquistare l' perduto.

Gli rimaneva abbastanza per vivere agiatamente.

Rinunziando agli affari si era ritirato in una casa di campagna molto comoda dove viveva tranquillo colla moglie e i figli.

LO ZIO D'AMERICA

Aveva avuto fin dalla gioventù la passione delle ricerche storiche e durante i trent'anni in cui era stato banchiere aveva trovato ogni giorno qualche momento da dedicare a' suoi studi favoriti.

Da dieci anni vi si era dedicato interamente.

Lavorava dietro a una storia documentata dei Filibustieri, ed ora partiva per recarsi a sfogliare nelle biblioteche, o a rivedere l'isola della Tortue, ora andava per le vie ove erano esposti i libri vecchi e cercava con una scrittura fitta dei quaderni in folio che poi accuratamente riuniva dividendo le giornate fra le sue affezioni, le cure domestiche, il giardino, i suoi libri, il suo scrittoio, Michel le Basque e Monbars lo sterminatore, non aveva mai, diceva egli al signor Trayas un momento di noia e di cattivo umore, ed il signor Trayas lo credeva senza dispiaceri.

Questo bel vecchio, vegeto, giovinile, dall'aria aperta, dallo sguardo tranquillo, sulla fronte larga circondata da un'abbondante capigliatura cosi liscia e bianca come il pelo di un gatto d'Angora, dava l'idea d'una felicità senza nubi.

— L'uomo non è fatto per viver solo — diceva egli al Nabab annuiato, facendogli gli onori nella sua biblioteca, e non vi era contentezza che in compagnia degli esseri e delle cose che si amano. — Vi sono dei momenti nei quali, per quanta stima abbia per lui, mi sento terribilmente stanco del signor Brodley...

" Mi piace di lasciarlo dimenticare, ed è a questo che mi serve lo studio; senza uscire dalla mia camera giro attraverso il mondo, e sono ad un tempo cavaliego e randagio.

" Mi sono persuaso fin da giovane che il presente non ci basta, che l'avvenire non è nostro e che per estendere il proprio essere è bene interessarsi a ciò che non è più.

" Io compiango gli spiriti senza avvenire e senza passato.

— Compiangetemi! — rispose il signor Trayas.

Egli si sentiva divorato triste in quella casa felice; nulla più ci rende afflitti che la vista di una felicità di cui non possiamo godere.

Lasciò l'amico col fermo proponimento di cercare la felicità al di lui modo.

Ma come?

Dal giorno della sua partenza da New-York fino a quando toccò la baia del Lavandou, non cessò di fare dei piaceri e di disfarli.

Appena sbarcato tornò al suo vecchio progetto, a quel giardino botanico che doveva impiegare la sua disoccupazione e consolare i suoi inconsolabili milioni.

Giurò che avrebbe saputo aver ragione di suo nipote, sostenendo essere cosa facile tenere in iscacco un innamorato.

— Farò entrare nei miei interessi quella bella fanciulla — pensava fra sè — la farò partecipare all'impresa; e avendo in mano lei, avrò in mano anche lui.

PARTE QUARTA.

XIV.

Durante i sei mesi che il signor Trayas era rimasto in America gli amori di Silverio avevafatto la loro strada, non senza molte contrarietà cagionate dalle capricciose gelosie del dragone che possedeva o custodiva il suo bene; ma se vi fu qualche eccesso di collera, non sopravvenne nessuna di quelle rotture che desiderava e prevedeva la signora de Rina.

Egli aveva capito ben presto che la signora Veriaque voleva fare la sua educazione, che gli avrebbe fatto pagar cara la felicità, che egli non avrebbe ottenuta che a titolo onoroso.

Essa gli aveva, fin dai primi giorni, partecipato il matrimonio e fatto sapere che, dovendo il matrimonio aver luogo fra dieci mesi, c'era tempo per incidenti disgustosi; per quelle freddezze o quei sentimenti che talvolta mandano tutto a monte, e che intanto egli doveva astenersi non solo da ogni passo compromettente per la sua figliuola, una perfina dal concedere le assiduità che dàn materia a discorsi; di più lo pregò di lasciar passare qualche intervallo fra le visite.

Dettandogli le sue regole di condotta, sembrava dirgli:

— Se non vi attenete a tutte le condizioni a punlino, mercato nullo.

Ma nel tempo stesso lasciava a divedere che da lui solo dipendeva ottenere, con la buona condotta, che le severità si mitigassero e il rigore della legge si raddolcisse.

In breve, le visite furono ridotte a una ogni settimana.

Ogni domenica egli pranzava e passava la serata con lei, ma cosa non aveva mai voluto permettere che egli rimanesse a quatt'occhi con Amelina; ora sempre lì; e i suoi occhi dolci e minacciosi, le sue orecchie fine e sempre attente facevano buona guardia: e nulla la sfuggiva.

Egli era innamorato e gli innamorati traggono partito da mille cose: nondimeno, benchè con vivo rincrescimento, non gli rinasci mai di parlare a solo con la fidanzata, nè di interrogarla, farla discorrere e esaminarla a piacer suo; non si faceva più alcuna illusione nè sulla portata di quella intelligenza, nè sulle dcholezze di qual carattere.

Egli sapeva che la squisita dilezza d'Amelina non era che la mollezza pericolosa di un' anima troppo facile, che non sapeva odiare: sapeva che ella era incapace d'amare fortemente, che il suo sorriso promettiva cento volte più di quanto non era in grado di poter mantenere; che non avevava altra virtù che la sua ingenua ignoranza, e che, non avendo ancora il serpente parlato a quella giovane colomba, era impossibile prevedere quel che all' occasione essa gli avrebbe risposto.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA — Sem. L. 18 — Trim. L. 9 — Bim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9,* Roma.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più cent. 10 per parola. — Atti giudiziari cent. 25 per linea. — Avvisi commerciali cent. 50 per linea. — Annunzi economici cent. 25 per linea. — Ripetuti cent. 10 per linea. — Avvisi mortuari cent. 50 per linea. — Partecipazioni di nascita, matrimonio, morte cent. 50 per linea. — Ringraziamenti, ed annunzi funebri cent. 50 per linea. — Corrispondenze cent. 50 per linea. — Articoli comunicati cent. 50 per linea. — Articoli di fondo cent. 50 per linea. — Articoli di fondo in prima pagina cent. 75 per linea. — Articoli di fondo in prima pagina, preceduti da titolo cent. 75 per linea. — Articoli di fondo in prima pagina, preceduti da titolo, e seguiti da firma cent. 75 per linea. — Articoli di fondo in prima pagina, preceduti da titolo, e seguiti da firma, e da nota cent. 75 per linea. — Articoli di fondo in prima pagina, preceduti da titolo, e seguiti da firma, e da nota, e da commento cent. 75 per linea. — Articoli di fondo in prima pagina, preceduti da titolo, e seguiti da firma, e da nota, e da commento, e da critica cent. 75 per linea. — Articoli di fondo in prima pagina, preceduti da titolo, e seguiti da firma, e da nota, e da commento, e da critica, e da lode cent. 75 per linea. — Articoli di fondo in prima pagina, preceduti da titolo, e seguiti da firma, e da nota, e da commento, e da critica, e da lode, e da biasimo cent. 75 per linea. — Articoli di fondo in prima pagina, preceduti da titolo, e seguiti da firma, e da nota, e da commento, e da critica, e da lode, e da biasimo, e da elogio cent. 75 per linea. — Articoli di fondo in prima pagina, preceduti da titolo, e seguiti da firma, e da nota, e da commento, e da critica, e da lode, e da biasimo, e da elogio, e da encomio cent. 75 per linea. — Articoli di fondo in prima pagina, preceduti da titolo, e seguiti da firma, e da nota, e da commento, e da critica, e da lode, e da biasimo, e da elogio, e da encomio, e da lode cent. 75 per linea. — Articoli di fondo in prima pagina, preceduti da titolo, e seguiti da firma, e da nota, e da commento, e da critica, e da lode, e da biasimo, e da elogio, e da encomio, e da lode, e da biasimo cent. 75 per linea. — Articoli di fondo in prima pagina, preceduti da titolo, e seguiti da firma, e da nota, e da commento, e da critica, e da lode, e da biasimo, e da elogio, e da encomio, e da lode, e da biasimo, e da elogio cent. 75 per linea. — Articoli di fondo in prima pagina, preceduti da titolo, e seguiti da firma, e da nota, e da commento, e da critica, e da lode, e da biasimo, e da elogio, e da encomio, e da lode, e da biasimo, e da elogio, e da encomio cent. 75 per linea.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

Guida del Forestiere

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PIRACOTECA: A sinistra al portone di Bronze e Sesta Regia: dal 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845. 846. 847. 848. 849. 850. 851. 852. 853. 854. 855. 856. 857. 858. 859. 860. 861. 862. 863. 864. 865. 866. 867. 868. 869. 870. 871. 872. 873. 874. 875. 876. 877. 878. 879. 880. 881. 882. 883. 884. 885. 886. 887. 888. 889. 890. 891. 892. 893. 894. 895. 896. 897. 898. 899. 900. 901. 902. 903. 904. 905. 906. 907. 908. 909. 910. 911. 912. 913. 914. 915. 916. 917. 918. 919. 920. 921. 922. 923. 924. 925. 926. 927. 928. 929. 930. 931. 932. 933. 934. 935. 936. 937. 938. 939. 940. 941. 942. 943. 944. 945. 946. 947. 948. 949. 950. 951. 952. 953. 954. 955. 956. 957. 958. 959. 960. 961. 962. 963. 964. 965. 966. 967. 968. 969. 970. 971. 972. 973. 974. 975. 976. 977. 978. 979. 980. 981. 982. 983. 984. 985. 986. 987. 988. 989. 990. 991. 992. 993. 994. 995. 996. 997. 998. 999. 1000.

Ingresso Via Leone.

Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro, sinistra del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27: dalle 15.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Flaminia: dalle 10 alle 15.
Palatino e Foro: dal 1. Gennaio via S. Teodoro: 9 al tram.
Galleria Arte Moderna: via Nazionale: 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 al tram.
Catacombe S. Sebastiano: Appia Antica 37: 9 al tram.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Via S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

3 miracoli dello spiritismo. Terno, quaterno. *Colossale vincita data a tutti* ex Firenze con i N. 12, 51, 85, 88. Gli associati vinsero un milione. *Per sabato*, 22, altra brillante vittoria. Grande vincita, 5 milioni, denaro e biasefe. Tongo una *guaterna di fuoco* segreta particolarissima scoperta colle sole regole formidabili del 10° colpo e dopo le prove e riprove formidabili del 10° colpo e dopo le prove e riprove formidabili del 10° colpo e dopo le prove e riprove